

I bambini alla ricerca dello Gnomo delle vigne

Nasce il wine tourism for kids

di Emanuela Panke

Uno Gnomo si aggira per le vigne, si nasconde tra le botti e ogni tanto fa capolino nei borghi del vino. È il personaggio fantasy che racconta ai bambini la storia del vino, la sua cultura, il valore delle tradizioni dei territori rurali del Bel Paese. E aiuta mamma e papà a tenere buoni i loro bambini mentre sorseggiano un calice di vino durante le loro visite enoturistiche. Perché ai bambini, si sa, piace giocare e si annoiano facilmente non essendo interessati più di tanto a conoscere le caratteristiche organolettiche di un vino come invece accade ai loro genitori durante una visita in cantina. Ecco che allora lo Gnomo appare e prende per mano i piccoli enoturisti in erba e li fa giocare, racconta loro una storia che possono animare, ad esempio, con gli occhialini 3D che consentono di vedere un fumetto in forma tridimensionale e far volare la loro fantasia.

Lo Gnomo delle Vigne è il personaggio di fantasia disegnato da Sandro Dossi, celebre disegnatore Disney, e animato dal regista in 3D Franco Gengotti (già autore di storie per il Corriere dei Piccoli e ideatore di giochi per bambini) ideato nell'ambito del progetto "Giovani Talenti" che l'Associazione Città del Vino ha promosso per intrattenere i bambini e raccontargli la cultura del vino mentre mamma e papà fanno visite e degustazioni, promuovendo l'idea di una nuova rete di aziende vitivinicole che offrono specifici servizi di accoglienza per le famiglie. L'iniziativa a cura dell'Associazione Nazionale Città del Vino fa parte di un percorso di formazione nelle scuole medie superiori avviato nel 2017 per



Lo Gnomo della Vigna è il personaggio fantasy che narra ai bambini la storia del vino, la sua cultura, il valore delle tradizioni dei territori rurali del Bel Paese. E mentre mamma e papà sorseggiano un calice di vino durante le visite enoturistiche li aiuta a tenere buoni i figli più piccoli intrattenendoli con giochi e racconti.



Franco Gengotti (fonte Gengotti.it 2015)

Creatività in 3D

Come nasce una passione e come si trasforma in un lavoro. Chi è Franco Gengotti, uno dei tutor dei "giovani talenti"

di Stefania Pianigiani

Tutto è nato da un regalo. Quello di nonna Trudi, che per il suo quarto compleanno donò a Franco un View-Master, un piccolo proiettore di diapositive 3D molto amato da bambini e ragazzi degli anni '60/'70. Fu amore a prima vista: il piccolo Franco si appassionò così tanto a tutto ciò che riguarda il tridimensionale che già all'età di 13 anni è uno dei massimi esperti italiani di fotografia e regia 3D. A 18 anni, nel 1983, pubblica un editoriale sulla rivista Eureka dove insegna a scattare foto tridimensionali con una semplice Polaroid. Un anno dopo sarà ospite del governo degli Stati Uniti per lavorare al restauro della Statua della Libertà. Sua fedele compagna di viaggio e di svago la macchina fotografica, che non lascia mai a casa.

Nel 1987, talmente è grande il suo amore per la fotografia tridimensionale, che diviene presidente dell'Associazione Stereoscopica Italiana per lo studio e lo sviluppo della tecnologia 3D nella fotografia, nel cinema e nella televisione. Nel frattempo, finiti gli studi dell'obbligo, organizza in compagnia di due amici un viaggio molto particolare alla ricerca di antiche fiabe, una sorta di **"Caccia agli Gnomi"**, direzione Austria a bordo di un'auto fornita dalla Renault e con la sponsorizzazione e l'avallo di Loacker e Rizzoli, che mettono a disposizione dei tre giovani tutto il necessario per un mese. Al loro ritorno usciranno 60 fascicoli, editi da Rizzoli, dove si raccontano le avventure dei **"Cercagnomi"**



Giovani talenti creativi raccontano il paesaggio del vino. È questo il tema che l'Associazione Città del Vino sta portando avanti dopo aver ottenuto nel 2017 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il via libera alla realizzazione del progetto **"Il paesaggio del vino: nuove forme di conoscenza del territorio"** presentato nell'ambito di un bando indetto dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale **"Sostegno ai giovani talenti"**. Obiettivo del bando, pubblicato nel 2015 ma partito soltanto un paio di anni dopo, è quello di promuovere e sostenere i talenti e la creatività (giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni) con il finanziamento di iniziative che consentano ai giovani di valorizzare le loro esperienze e competenze anche nel campo dell'innovazione tecnologica.

Il progetto di Città del Vino, tra i 18 selezionati in Italia, interessa 5 regioni (Sicilia, Calabria, Lazio, Toscana e Piemonte) e coinvolge una quindicina di giovani talentuosi, seguiti da tutor esperti ognuno del proprio settore creativo. In questi mesi hanno sviluppato progetti di comunicazione e narrazione del paesaggio del vino, utilizzando diverse possibilità espressive, dalla fotografia ai video, dalla scrittura al fumetto, alla narrazione.

Il progetto, che ha preso avvio nell'ottobre 2017, coinvolge alcune centinaia di studenti di scuole medie superiori per la realizzazione di prodotti creativi come l'Istituto **"Roncalli"** di Poggibonsi e i Licei Poliziani di Montepulciano (Siena); in Piemonte i giovani sono quelli della scuola enologica **"Umberto I"** di Alba e del suo distaccamento a Grinzane Cavour, mentre a Roma sono coinvolti gli Istituti tecnici agrari **"Sereni"** e **"Garibaldi"**. In Calabria il Liceo **"Prete-Frangipane"** di Reggio e in Sicilia, a Catania, il Liceo **"Musco"** e l'Istituto Alberghiero **"Rocco Chinnici"** di Nicolosi.

Ai giovani è affidato il compito di fare propri i molteplici significati e valori del paesaggio (turistico, ambientale, culturale, storico, tradizione, motore di qualità della vita...) da tramandare alle future generazioni e da conservare come bene prezioso patrimonio indivisibile di tutti noi.

GIOVANI TALENTI

sviluppare prodotti culturali e coltivare giovani talenti con competenze artistiche e creative da applicare in attività promozionali del paesaggio vitivinicolo: fotografia, video, story telling e graphic novel le discipline cardine del programma “Il paesaggio del vino: nuove forme di conoscenza del territorio”, finanziato dalla Presidenza del Consiglio nell’ambito del bando del Dipartimento della Gioventù “Giovani Talenti”.

In particolare nell’ambito del graphic novel, il prodotto realizzato, un fumetto in 3d, ha destato l’interesse della stampa (premio “Meridiano del vino” 2018 consegnato al Vinitaly) e di altri soggetti, spingendo Città del Vino a un’ulteriore riflessione: elaborare un prodotto per le famiglie con bambini che si avvicinano al turismo del vino. È nato così “Lo Gnomo delle Vigne”. Il progetto punta a selezionare cantine “kids friendly” in Italia e anche in Europa (con il supporto della rete Iter Vitis, Les Chemins de la Vigne), cantine in cui l’accoglienza è aperta alle famiglie con bambini per dare ai più piccoli l’opportunità di essere impegnati in attività ludico-didattiche sulla cultura del vino, questo mentre i genitori visitano l’azienda e degustano i vini.

La prima puntata de “Lo Gnomo delle Vigne” è disponibile da fine estate in italiano e inglese: sotto forma di un fascicolo 3d con fumetto giochi e occhialini per la visione. Il programma non si esaurirà con il fumetto e il merchandising collegato (magliette, cappellini, pupazzi, etc.) ma con una mappatura delle cantine da diffondere via web e una calendarizzazione di eventi riservati a famiglie con bambini che sono in giro enoturistico per l’Italia.

Lo scopo della campagna è di ampliare il pubblico del turismo del vino e svolgere un’attività educativa nei confronti dei bambini sull’importanza del vino come prodotto culturale ricco di valenze: la tutela del paesaggio, l’importanza della viticoltura, tradizioni e mestieri nuovi e antichi.

Per aderire alla campagna Cantine Kids Friendly e per informazioni sui fumetti personalizzabili info@cittadelvino.com

attraverso interviste ai personaggi più ameni, alla ricerca di storie, avventure, aneddoti fantastici, per un risultato di ben 500 favole inedite. La passione per le favole e i cartoni animati lo spingerà nel 2004 a girare per l’Europa alla ricerca di altri gnomi questa volta tra Svizzera, Francia, Spagna, Inghilterra e Belgio. Un amore che si ritroverà in tutte le sue collaborazioni, dove l’elemento di animazione, legato alla dimensione del fumetto e dei cartoni animati, funge da fil rouge per la progettazione del suo lavoro.

Franco Gengotti, classe 1965, può vantare a soli 46 anni, un curriculum e delle collaborazioni prestigiose. Sbirciando sul suo sito internet si possono trovare molte curiosità sul suo conto; ha creato la prima campagna stampa in 3D mai realizzata in Italia, è l’ideatore delle mitiche **“Sorpresine del Mulino Bianco”**, vere e proprie icone degli anni ’80, è il creatore del logo di “Radio Italia”, nel 1999 ha progettato la copertina e l’interno dell’album “Grazie Mille” degli 883, realizzato interamente con tecnica 3D, ha passato un’intera notte chiuso dentro al Santo Sepolcro a Gerusalemme per realizzare un servizio fotografico per conto dell’Università di Oxford, ha inventato la campagna pubblicitaria del “baffo” di Birra Moretti e può decantare numerose altre collaborazioni importanti come Alessi, Motta, Milka, Adidas, Barilla, Ariston. Alcune volte girando spot, altre volte curando campagne pubblicitarie o lavorando come art-director, affiancando alla pubblicità e alla consulenza creativa, la passione per la tecnica 3D e per i cartoni animati.

Nonostante i successi e i traguardi raggiunti, Franco ha un sogno nel cassetto che sta per realizzarsi, anzi due: “A Milano apriremo in Piazza Diaz il “Milano 3D Experience”, un luogo dove tutti i turisti potranno scoprire in 15 minuti la storia, la cultura e l’arte di Milano in 3D. A Monza mi piacerebbe dar vita a un EcoMuseo nel Parco: 5 minuti in 3D per scoprire la Villa Reale, la sua flora e la sua fauna”.

La presentazione del progetto “Lo Gnomo delle Vigne” al Vinitaly; Emanuela Panke, coordinatrice del progetto “Giovani Talenti”, fa vedere al presidente delle Città del Vino Floriano Zambon il fumetto 3D disegnato da Franco Dossi celebre disegnatore per Disney, e ideato per Città del Vino da Franco Gengotti.

